

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 52 (1980)
Heft: 5

Artikel: Cerimonia di scioglimento del bat espl 9
Autor: Wullschleger, L.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246584>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cerimonia di scioglimento del bat espl 9

Cap L. Wullschleger, S info div mont 9

Mercoledì 24 settembre 1980 la bandiera è sfilata per l'ultima volta davanti al bat espl 9 schierato sul piazzale della piazza d'armi del Mte Ceneri.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 16.30 con un'esposizione delle armi e dell'equipaggiamento in dotazione al battaglione: sono stati presentati i tubi lanciarazzo e i cannoni anticarro, le mitragliatrici leggere, il servizio sanitario, il posto comando con il servizio info, il materiale di cucina, l'officina meccanica e parecchi veicoli. Verso le 17.15 le note della fanfara ospite del rgt fant mont 29, in servizio oltre San Gottardo, riunivano gli ospiti sul piazzale della caserma per la cerimonia ufficiale. Notati fra i presenti l'on. Flavio Cotti, capo del DMC, il divisionario Roberto Moccetti, i brigadieri Erminio Giudici e Eugenio Filippini, i colonnelli Claudio Rosa, Luciano Botta, Alessandro Torriani, Pierangelo Ruggeri, il maggiore Remo Lardi e molti altri graduati in rappresentanza dei corpi di truppa ticinesi e dei circoli degli ufficiali. Logicamente assai numerosi



La Bandiera sfilata per l'ultima volta davanti al bat espl 9.

(Foto Gonnella)

gli ex-ufficiali e gli ex-militi del bat espl 9 venuti a salutare per l'ultima volta la loro gloriosa bandiera. Numerosi anche i familiari dei militi in servizio per l'ultima volta con la loro unità.

Alle 17.30 la bandiera sfilava davanti al battaglione, al quale si rivolgeva, quale primo oratore, l'attuale comandante, maggiore Roberto Unternährer, salutando con particolare piacere fra i presenti i suoi quattro predecessori:

Magg Bossard 1966-1968

Magg Hauert 1969-1972

Magg Botta 1973-1975

Il maggiore Unternährer riassume poi brevemente l'attività svolta dal battaglione durante l'ultimo CR: la prima settimana dedicata all'istruzione di dettaglio, la seconda alle manovre «Galileo» e la terza ai tiri a palla. Le manovre hanno ancora una volta permesso al battaglione di dimostrare tutta la sua efficienza e di esercitare la forma di combattimento ad esso più congeniale, l'attacco dal movimento. Con la conquista del passo dell'Oberalp il battaglione si era ancora una volta guadagnato i consensi della direzione delle manovre. Il maggiore Unternährer chiudeva il suo dire esortando i militi del suo battaglione perché abbiano ad inserirsi con impegno e senso del dovere nelle nuove unità di incorporazione a partire dal 1.1.1981.

Prendeva poi la parola il div Roberto Moccetti, cdt div mont 9, che dopo il saluto ai presenti così proseguiva: «Cerimonie di consegna e riconsegna della bandiera sono contatti solenni e intimi tra i militari di un battaglione o gruppo e il loro comandante, il quale precisa, all'entrata in servizio, compiti e obiettivi e riassume, prima del licenziamento, l'esito del corso. L'intimità, che mi permette di violare con poche parole solo nel caso di commiato da parte di un comandante di battaglione o gruppo a me direttamente subordinato, è superata all'odierna cerimonia intesa a sottolineare lo scioglimento, il prossimo 31 dicembre, del battaglione di esplorazione 9 e l'ultimo passaggio della bandiera davanti al corpo di truppa schierato.

La breve esistenza del battaglione di esplorazione 9, creato all'inizio del 1966 è in parte conseguenza della svolta intervenuta, da quasi tre lustri, nella concezione della difesa militare, che ha promosso, quanto alla nostra divisione, l'aumento della profondità e della forza dei dispositivi difensivi anche a scapito di una mobilità legata alle strade, e soprattutto della necessità di mettere a disposizione gli effettivi necessari per servire le nuove armi, in particolare quelle anti-carro da tanto tempo invocate. Ne è derivata una ristrutturazione nella quale

l'elemento di ricerca di informazione è stato mantenuto e i cannonieri lanciamine sono stati rivalutati nella compagnia pesante reggimentale dotata di pezzi più potenti. I cannonieri anticarro continueranno la loro missione nella più organica compagnia a livello divisionale, i preziosi specialisti aumenteranno l'efficienza di molte unità ticinesi e infine le sezioni di sicurezza, attribuite ai battaglioni fucilieri, incrementeranno il valore combattivo della nostra fanteria.

Malgrado queste considerazioni posso capire i vostri odierni sentimenti di rammarico; vi prego però di rendervi conto delle necessità superiori e del fatto che il nostro esercito, nel suo complesso, con l'apporto di tutti i cittadini-soldati e dei diversi reparti, solo è in grado di assicurare l'invulnerabilità della Patria.

Portate nei nuovi reparti lo spirito di corpo e il dinamismo, che vi hanno caratterizzato grazie alla mobilità, alla radio e al motore; sarà per voi motivo di legit-



Il cdt bat espl 9, magg Unternährer parla per l'ultima volta al suo battaglione.

timo orgoglio poter contribuire al potenziamento di altre unità con la vostra camerateria, il vostro impegno e la vostra disciplina.

Sono onorato, quale comandante di divisione, di esprimervi a nome dell'Esercito, il vivo ringraziamento per le vostre prestazioni nell'ambito del battaglione di esplorazione 9, augurandovi successo e soddisfazione nella vostra nuova incorporazione. Un riconoscimento particolare vada al maggiore Unternährer, vostro comandante durante gli ultimi cinque anni».

Da ultimo si rivolgeva ai militi del bat espl 9 il Capo del DMC onorevole Flavio Cotti il quale portava il saluto e il ringraziamento dell'autorità politica cantonale. Illustrava brevemente i motivi che stanno alla base della decisione dello scioglimento del battaglione, spiegando che il Ticino non è il solo Cantone a dover rinunciare a dei corpi di truppa, ma che altri Cantoni hanno dovuto affrontare sacrifici analoghi e in certi casi anche superiori.



L'intervento del cdt div mont 9, divisionario Moccetti; a sinistra in primo piano il Capo del DMC on. Flavio Cotti. (Foto Gonnella)

Dopo i discorsi in un silenzio maestoso l'alfiere consegnava la bandiera al maggiore Unternährer che con profonda commozione la ripiegava e la dava al cdt di divisione segnando così lo scioglimento definitivo del bat espl 9: un momento emozionante e suggestivo, vissuto intensamente da tutti i presenti a dimostrazione del profondo attaccamento alla bandiera del cittadino-soldato ticinese. Dopo la sfilata del battaglione davanti a ospiti e autorità veniva offerto a tutti un aperitivo.

A partire dal 1.1.1981 la maggioranza dei militi del bat espl 9 presterà servizio nel rgt fant mont 30 o nel bat car mont 9, dove nell'ambito della cp lm pes, della neo-costituita cp ofa, o nelle neo-costituite sezioni di sicurezza e sostegno delle cp SM avranno la possibilità di mettere a profitto l'istruzione acquisita. Spetterà a coloro che accoglieranno questi militi far sì che non abbiano a rimpiangere lo scioglimento del loro battaglione di provenienza.

Da ultimo ricordiamo in stile telegrafico i cdt di cp del bat espl 9 e i 15 CR:

cap Solari	1966-1968
cap Unternährer	1966-1973
cap Keller	1966-1968
cap Ruspini	1966-1969
cap Galfetti	1966-1968
cap Valenti	1969-1975
cap Mellini	1969-1975
cap Soldati	1969-1975
cap Fruhstorfer	1970-1971
cap Ballabio	1972-1976
cap Castelli	1974-1980
cap Brazzola	1976-1977
cap Bettoli	1976-1980
cap Cattaneo	1976
cap Wullschleger	1977-1980
cap Boldini	1977
cap Orsenigo	1978-1980

CR 1966 Valle Maggia, manovre in Leventina:

Il cdt bat attacca Faido con la pistola spianata, quale elemento di punta.

CR 1967 San Bernardino, corso di sci:

Tutto il bat alla colonia Leone XII. Bivacco nelle caverne sul San Bernardino.

CR 1968 Gravesano-Tesserete:

2 ore rapporto per riempimento bidoni benzina. 2 uff passano l'ultima notte del CR in guardina a Campione!

CR 1969 Val Blenio-Faido, corso sci e sfilata a Contone:

Distruzione di un elico per caduta. Cdt CA mon 3 visita una cp in marcia in un momento poco indicato.

CR 1970 Giubiasco-Cadenazzo:

Tiri con can ac e lm a Hinterrhein

CR 1971 Coira-Rhözüns, esercizio di spostamento nel Toggenburgo e manovre in Ticino:

Nasce il manuale del bat espl 9.

CR 1972 Affoltern am Albis-Maschwanden, manovre e tiri:

Anno della nebbia. La cp I/9 perde un B 200; lo ritrova la polizia zurighese.

CR 1973 Ilanz-Brigels, manovre da Nante al Furka e Oberalp in elico:

Muore la vacca!

CR 1974 Prättigau, manovre «Enzian» e «Grillo»:

Nasce la raccolta delle direttive permanenti.

CR 1975 Gordola, Arzo, Arogno, Agno:

Manovre «Porta» nel Mendrisiotto.

CR 1976 Sottoceneri, manovre «Domino»:

Giornata porte aperte a Tesserete.

CR 1977 Domleschg, manovre «Galopp»:

Anno dei funghi!

CR 1978 Tesserete, Bedano, Tenero, Roveredo:

Lavori per danni alluvione; in manovra senza le reti di mascheramento!

CR 1979 Ilanz, Flims, Tamins, Domat-Ems:

Manovre «Lotta»; quanto mat perso!

CR 1980 Quartino, Castione, Rivera, Bedano:

Manovre «Galileo»; cerimonia di scioglimento del bat espl 9.